



Bookcity 2019 **Eventi nella sede di Philo – Pratiche filosofiche**

via Piranesi 12, Milano – piano I – ingresso libero e gratuito

Programma sabato 16 e domenica 17 novembre 2019

sabato 16 novembre 2019 mattina: ore 10.00-12.00

Ma di quale cura parliamo? Pratiche filosofiche per la vita – con **Andrea Arrighi, Claudia Baracchi, Andrée Bella, Savino Calabrese, Roberto Cecchetti, Susanna Fresko, Moreno Montanari**, analisti filosofi

L'analisi biografica a orientamento filosofico è una proposta nel campo della cura e della ricerca del senso che, dopo anni di sviluppi e scoperte all'incrocio tra pratiche filosofiche, psicologie del profondo e spiritualità laica, ha preso la forma di una professione e di uno stile di vita. Una forma che intende rispondere al disagio esistenziale del nostro tempo, nell'urgenza di un'epoca che, smarrito il sentiero dell'utopia, ci chiede di coltivare il movimento del nostro desiderare creativo ed etico, di "immaginare altrimenti" la vita, la cura e il bene comune. Insieme a parole, immagini, condivisioni e pratiche, si dialogherà con il pubblico per una ricerca che è, ogni volta, fonte di vitalità per le relazioni con sé, gli altri, il mondo.

Paolo Bartolini, Chiara Mirabelli (a cura di), *L'analisi filosofica. Avventure del senso e ricerca mito-biografica*, Mimesis, Milano-Udine 2019

Roberto Cecchetti, *Il ritmo del desiderio. Da Jung alle pratiche filosofiche*, Mimesis, Milano-Udine 2019

sabato 16 novembre 2019 mattina: ore 12.15-13.15

Interrogata dalla vita, la Bibbia risponde parole nuove – con **Lidia Maggi**, pastora battista, **Stefano Raimondi**, poeta, **Angelo Reginato**, pastore battista

I versi del Cantico dei Cantici, la poesia per eccellenza tra le poesie del testo biblico, dicono dell'amore, nella forma che più lo incarna, quello dei "corpi di desiderio". Lidia Maggi e Angelo Reginato, che sono moglie e marito, ma anche un pastore e una pastora evangelici battisti, intessono un dialogo amoroso che mostra come l'esperienza biografica possa interrogare la Scrittura.

E la poesia può scaturire anche nella figura straordinaria di Giuseppe, come nel libro di Stefano Raimondi. Giuseppe, il figlio prediletto, tradito dai fratelli, perduto e vincitore, misericordioso salvatore di chi lo ha venduto schiavo: il suo sogno è allegoria vivissima, con i colori e i tratti dell'umano più vero. Giuseppe media tra il singolo, che ha un'origine e una storia, e tutti noi.

Lidia Maggi, Angelo Reginato, *Corpi di desiderio. Dialoghi intorno al Cantico dei Cantici*, Claudiana, Torino 2018

Stefano Raimondi, *Il sogno di Giuseppe*, Amos Edizioni, Venezia-Mestre 2019

sabato 16 novembre 2019 pomeriggio: ore 15.00-16.00

L'arte dei legami: riunire ciò che il potere separa – con **Paolo Bartolini**, analista filosofo, **Stefania Consigliere**, filosofa e ricercatrice in antropologia

La nostra civiltà è dominata dal potere della tecnologia e dall'accumulazione di capitale. Stefania Consigliere e Paolo Bartolini esplorano le coordinate di questo sortilegio ipermoderno che ci tiene in una condizione di vita sospesa. Come in un luna park spettrale, vediamo che le promesse di felicità contemporanee si rovesciano in disagio mentale diffuso e senso di impotenza. Come uscire dalla trappola? Come sprigionare la creatività insita nel divenire delle culture umane? Nuova e antica è la risposta: coltivando i legami che ci rendono liberi.

Paolo Bartolini, Stefania Consigliere, *Strumenti di cattura. Per una critica dell'immaginario tecno-capitalista*, Jaca Book, Milano 2019

sabato 16 novembre 2019 pomeriggio: ore 16.30-17.30

Il rischio di pensare l'impensabile – con **Alice Venditti**, analista filosofa, **Luca Zanoli**, consulente filosofico

La metafisica, estirpata dal suo cielo stellato, si mostra come quella nebbia ctonia da cui da bambini lasciavamo emergere i fantasmi che popolavano l'oscurità, trasformandoci in cavalieri e fate, in principi e principesse, inventando ogni tipo di gioco. La censura della realtà, come evidenza del banale e del quotidiano, non aveva ancora preso il sopravvento. Eppure, questo gioco gratuito, ma apparentemente inutile, è condizione di un pensiero a cui non è estranea né la libera immaginazione né l'esigente ragione. Senza rifiutare nessuna realtà, interroga e si interroga, incessantemente. Senza nulla da difendere, ci rende stranieri a noi stessi, prende il rischio di pensare l'impensabile e diviene garanzia della nostra libertà di essere, del nostro essere un colloquio. Cosa c'è da temere?

Oscar Brenifier, *Apologia della metafisica. O l'arte della conversione*, Mimesis, Milano-Udine 2019, Traduzione di Alice Venditti

sabato 16 novembre 2019 pomeriggio: ore 18.00-19.00

I futuri della quotidianità – con **Paolo Jedlowski**, sociologo, Università della Calabria, **Vincenza Pellegrino**, sociologa, Università di Parma, **Paola Rebughini**, sociologa, Università degli Studi di Milano.

La vita quotidiana è il tempo e il luogo di ciò che è familiare, o che tale appare. Sotto la coltre della familiarità vivono le preoccupazioni per futuri incerti, vivono l'inquietante e il non compreso. Ma vivono anche le aspirazioni, i sogni, le visioni di altri mondi, le tensioni verso ciò che le urgenze ci fanno accantonare, ma verso cui, testardamente, non smettiamo di essere rivolti. Ne parlano alcuni dei sociologi italiani che alla vita quotidiana hanno dedicato negli ultimi anni più attenzione.

Sonia Floriani, Paola Rebughini (a cura di), *Sociologia e vita quotidiana*, Orthotes Editrice, Nocera Inf. (SA) 2018



domenica 17 novembre 2019 mattina: ore 10.00-11.30

Il tesoro nascosto di Carl Gustav Jung – con **Riccardo Bernardini**, psicoterapeuta, segretario scientifico della Fondazione Eranos, Ascona, **Nicole Janigro**, psicoanalista, **Romano Màdera**, analista filosofo

Un artista che non voleva chiamarsi tale, è questa la conclusione che si può trarre sfogliando *L'arte di C.G. Jung* che raccoglie materiali sorprendenti e inediti. Fin da giovanissimo lo psichiatra svizzero disegna e dipinge, poi intaglia il legno, scolpisce la pietra, progetta edifici. Le tavole e le miniature del *Libro Rosso* si rivelano così l'esito di un modo d'essere di tutta una vita tesa a unire immagine, parola, pensiero. *Tesori dell'inconscio* porta invece per la prima volta in pubblico 176 acquarelli e disegni, pitture e ricami, tutti di donne, concepiti durante gli incontri analitici con Jung. Così queste produzioni private assumono un significato autonomo, si trasformano in arte.

L'arte di C.G. Jung, a cura di Ulrich Hoerni, Thomas Fischer, Bettina Kaufmann, Foundation of the Works of C.G. Jung, Bollati Boringhieri, Torino 2018

Tesori dell'inconscio. C.G. Jung e l'arte come terapia, a cura di Ruth Amman, Verena Kast, Ingrid Riedel, Bollati Boringhieri, Torino 2019

domenica 17 novembre 2019 mattina: ore 12.00-13.00

Autobiografie dai corpi – con **Ivano Gamelli**, pedagogista, Università degli Studi di Milano-Bicocca, e **Chiara Mirabelli**, analista filosofa

L'autobiografia si fa viva tra parole e immagini quando sente il corpo attraversare ogni traccia, ogni segno, ogni movimento dell'anima. La pedagogia del corpo, il metodo autobiografico, le pratiche filosofiche, l'analisi del profondo possono convergere per ispirare nuove riflessioni a coloro che si interessano di cura e di educazione. E per aprire spazi di conoscenza di sé in tutti coloro che ne sono coinvolti. *Non solo a parole* è un invito a fare e a pensare un'educazione e una cura in cui "corpo e mente" si alimentino reciprocamente. E a sentire altrimenti, nella vita di ogni giorno, le nostre relazioni con gli altri e il mondo.

Ivano Gamelli, Chiara Mirabelli, *Non solo a parole. Corpo e narrazione nell'educazione e nella cura*, Raffaello Cortina, Milano 2019

domenica 17 novembre 2019 pomeriggio: ore 14.30-15.30

Nel laboratorio di Pierre Hadot – con **Massimo Diana**, **Uber Sossi**, analisti filosofi

Pierre Hadot non è soltanto un autore di libri di filosofia, ma la sua ricerca ha riscoperto la filosofia greco-romana come un modo di vivere. Diceva Hadot: "In ultima analisi qual è la cosa più utile all'uomo in quanto uomo? Non è piuttosto imparare a vivere una vita umana?". La traduzione degli *Studi di patristica e di storia dei concetti* ci conduce nella fucina di questa scoperta che ha un potenziale rivoluzionario di rinascita per l'intera impresa filosofica.

Pierre Hadot, *Studi di patristica e storia dei concetti*, ETS, Pisa 2018

domenica 17 novembre 2019 pomeriggio: ore 16.00-17.00

Padri e figli: doppio ritratto in versi – con **Tommaso Giartosio**, scrittore

La raccolta poetica di Tommaso Giartosio è una mappa autobiografica che indaga i legami sotterranei fra le generazioni e le epoche, interrogandosi su come si formano le linee di un destino. Un figlio è per definizione in rapporto con un padre, qui un rapporto fatto di vuoti da colmare, di ricordi, di sogni soprattutto, e di eros. Il padre è una figura distante, con la morte, paradossalmente, diventa molto più presente e vivo di prima. Diventa anche più facile comunicare con lui. Forse il movimento fondamentale, in questi ripetuti approcci al padre, non è né di identificazione né di distanza, ma di traduzione. Del resto fare poesia è far incontrare la lingua dei vivi con quella dei morti.

Tommaso Giartosio, *Come sarei felice. Storia con padre*, Einaudi, Torino 2019